Anno VII. Udine — Martedì 16 Luglio 1889. N. 168.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA VIGILANZA sulle OPERE PIE

La vagheggiata riforma sulle «Opere Pie», si è dovuta protrarre.

Nel frattempo è stato provvido consiglio il richiamare l'attenzione delle autorità tutorie affinchè la legge tuttora vigente venga applicata colla maggiore severità ed oculatezza per impedire che il patrimonio del povero venga scemato.

I nostri lettori sono già a notizia della *circolare* diramata, in questo senso dall'on. Fortis; non di meno crediamo interessante riprodurre questo documento integralmente:

Questo Ministero si ripromette dalla nuova Autorità tutoria delle Opere pie che, massime nell'aspettazione di prossime riforme legislative, voglia invigilare sulla conservazione ed amministrazione del patrimonio delle istituzioni di beneficenza con quell'amore che inspira la causa del povero e con quella fermezza che è condizione assoluta di una efficace tutela.

Non è soltanto l'acquisto e la vendita di beni stabili o di rendita pubblica che costituiscono quella trasformazione o diminuzione di patrimonio che la legge vuol circondare di valide garanzie; ma debbono altresì essere soggette all'approvazione dell'Autorità tutoria le deliberazioni che importano contrattazione di debiti, costituzione di censi, riscossione di capitali, impiego di somme disponibili e infine quelle deliberazioni di spese ordinarie e straordinarie che abbiano per conseguenza di scemare il patrimonio delle Opere pie.

Sarebbe desiderabile che la Giunta provinciale amministrativa chiamasse a sè tutte le deliberazioni di tal natura; ove non le fossero per consuetudine sottoposte, le esaminasse accuratamente e negasse l'approvazione quante volte potesse convincersi che l'operazione non è suggerita dall'interesse dell'Opera pia.

E sarebbe bene che la Giunta provinciale usasse con parsimonia della facoltà concessale dall'art. 13 della legge attuale di permettere che i contratti oltre le lire cinquecento si facciano a licitazione o trattativa privata; avendo presente che la troppa facilità con cui venne consentita, anche quando non era necessario, quella eccezione alla regola generale della legge, fu causa frequente di noti e gravissimi abusi.

Alla vigilanza che vorrebbesi esercitata con maggiore intensità, può giovare lo esigere rigorosamente che le amministrazioni delle Opere pie tengano al corrente l'inventario dei beni mobili e immobili, come ne fa loro precetto la legge.

Ed altri incontestabili vantaggi si otterranno se l'autorità tutoria, rammentando che il mancato o il ritardato esame dei conti consuntivi fu una delle cause principali degli inconvenienti che si deplorano nell'amministrazione delle Opere pie, insisterà perchè siano presentati nel termine prescritto; e proponendosi di non considerare la revisione dei conti come una semplice formalità, si addentrerà nella cognizione del merito della gestione e dello stato economico. I conti consuntivi devono essere sollecitamente approvati se regolari, o respinti, se irregolari, colle opportune censure, sempre nel più breve tempo possibile.

Alle Giunte provinciali amministrative ora soccorrono anche le facoltà sancite dagli articoli 22 e 23 del Regolamento per l'esecuzione della Legge provinciale e comunale, delle quali dovranno opportunamente valersi a rendere vieppiù cauta e sicura la benefica tutela che loro commette la legge.

Il generale Albori

Abbiamo già data la notizia della probabile nomina del generale Albori a governatore di Trieste in sostituzione del barone De-Pretis. Sono perciò d'attualità i seguenti cenni biografici:

Il generale Albori è dei più giovani generali dell'Austria e di origine italiana ma precisamente all'opposto dell'interpretazione, che fa dei nomi l'on. Crispi, ultra austriaco di natura e di sentimenti.

È uomo di molti studi, di società, che seppe mettersi sempre in evidenza e perciò fece rapida carriera. La deve però principalmente ai servigi resi alla causa dell'Austria quand'era in missione in Erzegóvina e nel Montenegro all'epoca della guerra.

Alla fine del '77, ritornando da Cattaro a Zara, per combinazione si trovò sul medesimo piroscafo col corrispondente del *Diritto*, il quale ebbe allora a rilevare i modi riservati, ma gentili, di quel giovane colonnello.

Poi questi fu in Bosnia; da ultimo, se non erriamo, fece parte di una commissione d'inchiesta per il conflitto della pesca nell'Adriatico.

L'Albori parla bene l'italiano, perfettamente il tedesco, discretamente il croato....

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le deliberazioni prese in un Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re.

Ierl'altro la solita riunione per la relazione dei ministri al Re, assunse la importanza di un vero e grave Consiglio sotto la presidenza del Sovrano.

Un uomo politico che avvicina facilmente l'on. Crispi, assicura che argomento principale del Consiglio furono le gravi circostanze ultimamente emerse nella politica estera.

Venne esaminata e discussa la necessità del contributo di una parte delle truppe italiane a favore dell'Austria nel caso che pare probabile, di un conflitto fra la Russia e l'Austria.

La discussione si protrasse molto a lungo e fu assai animata.

Vennero prese importanti deliberazioni d'indole assai riservata.

Parlossi anche della convenienza di rimandare all'autunno il viaggio del Re nelle provincie meridionali.

Secondo altri personaggi invece la decisione sarebbe stata presa in via definitiva sopra queste preoccupazioni sulle quali i ministri Crispi e Bertolè-Viale intrattennero il Re.

Finito il consiglio, S. M. trattennesi particolarmente col presidente dei ministri.

Nei circoli politici si parla assai e si fanno congetture sulle deliberazioni prese.

La scoperta di un segreto militare.

Il *Fanfulla* annunzia che alcuni ufficiali superiori dell'arma d'artiglieria, dopo una serie di studi, riuscirono a scoprire il segreto della polvere pirica, che brucia senza dar fumo, segreto solo conosciuto dalla Francia.

Comincieranno tosto le esperienze, che si assicura debbano riuscire benissimo.

Impressioni in un processo imminente.

Il *Diritto* pubblica una grave notizia che ha destato viva preoccupazione.

Esso accusa l'autorità giudiziaria e la polizia di usare pressioni sui giurati e sui testimoni pel prossimo processo contro gli accusati dei noti disordini di Porta Pia.

Le pressioni sarebbero dirette ad ottenere deposizioni a carico degli accusati e verdetto di colpabilità.

I parenti degli accusati preoccupati del pregiudizio che ne potrebbe derivare ai loro congiunti si sarebbero recati dall'onor. Fortis per protestare contro il gravissimo fatto.

Si dice che Fortis sia stato molto impressionato di quanto gli fu riferito.

Le ferrovie dello Stato ed il Governo.

Un telegramma da Roma al *Sole* di Milano accerta che il Governo ha da qualche tempo incaricato il comm. Cerboni di fare studi intorno al valore di tutte le linee ferroviarie di proprietà dello Stato.

Ora si dice che il Governo pensi a vendere tutte le linee stesse o almeno una buona parte.

Un manifesto irredentista.

Fra brevi giorni uscirà e verrà diffuso in tutta l'Italia un manifesto del Comitato irredentista delle Provincie italiane soggette all'Austria.

Il manifesto è rivolto ai regnicoli di qualsiasi partito. Rammenta come per diritto storico e naturale quelle provincie siano italiane, e il diritto che i regnicoli hanno di volerle redente.

Il manifesto è firmato da Imbriani, Bovio, Socci, Lodi, Fratti, Albano, Marabini e Deola.

Le elezioni amministrative.

Sembra deciso in modo irrevocabile che le elezioni amministrative devono aver luogo in novembre prossimo venturo.

L'orizzonte politico è fosco.

La situazione internazionale si presenta sempre con colori piuttosto foschi.

Nei circoli politici e militari della capitale domina un certo pessimismo, che inquieta i più e dà pretesto alle voci gravi e alle congetture più fantastiche.

L'onor. Crispi dichiarò in consiglio di ministri che, causa la situazione internazionale, durante l'estate, rimarrà a Roma, meno pochissime giornate.

COSE D'AFRICA

Quando giungerà la missione scioana.

La missione scioana giungerà alla costa africana il 20 luglio.

Si crede che la accompagnerà il conte Antonelli.

ALL'ESTERO

La commemorazione del 14 luglio in Francia — Tafferuglio per una bandiera.

Parigi 15. I dispacci che giungono dalle varie città della Francia segnalano che la festa centenaria della "Presa della Bastiglia" è stata solennizzata con molto slancio patriottico dappertutto e che finì senza disordini.

Qui la festa è passata con pari entusiasmo.

La "Lega dei Patrioti" per dimostrarsi ancora una volta tutt'una cosa col boulangismo, alle finestre dei propri uffici in piazza della Borsa, avea affisso dei trasparenti luminosi che rappresentavano Boulanger a cavallo, in abito nero col Grancordone della Legion d'onore.

La folla che passava fischiò sonoramente i signori della Lega. (E fece benissimo!)

***

Un pacifico cittadino che passava al "Caffè della Moda" in Via Reale urtò accidentalmente una tavola che si rovesciò.

Il caffettiere tutto sdegnato, credendo che si trattasse di atto dispettoso, fermò il passeggiero e pretese di essere pagato del danno.

S'impegnò una baruffa in iavolata.

La folla prese la parte del passante e mandò in frantumi tavole, specchi, sedie, tutto ciò che le capitò fra mano.

I giornali della sera si impadronirono tosto dell'incidente e ognuno lo interpretò a suo modo.

Si vuole che il caffettiere, certo Hammarel di Lussemburgo, avesse inalberato la bandiera italiana e che la folla ciò tollerasse a malincuore non volendo che fosse collocata accanto alla francese anche la bandiera italiana.

Altri pretendono che essendo inalberata la bandiera italiana si ricusò di aggiungervi quella francese.

C'è chi dice che il Caffè non avesse nessuna bandiera e che la folla avendogli intimato di innalzarla, il conduttore innalzasse una bandiera italiana e una tedesca.

La polizia a stento ristabilì l'ordine.

***

Ecco altri particolari sull'incidente:

Pareva che l'intervento degli agenti di polizia avesse ricondotta la calma, ma più tardi circa duecento persone tentarono nuove dimostrazioni, nuovi disordini e si misero a lanciare una tempesta di pietre contro il Caffè, che si dovette chiudere.

Il proprietario del Caffè è quello già indicato.

Si è assodato che il Caffè era senza bandiere.

La folla volle che una bandiera si inalberasse.

Si continua ad affermare che Hammarel, dopo pochi minuti dalle intimazioni, innalzò la bandiera italiana.

Fu allora che la folla si mise a gridare: «à l'eau les italiens!» e irrompendo nel Caffè vi mise tutto a soqquadro.

Gli agenti di polizia si videro impotenti a frenare i nuovi disordini e a rattenere la folla, sicchè dovettero chiedere man forte ad un distaccamento di cavalleria.

Intanto gli agenti, temendosi nuovi tumulti, per questa sera custodiscono il locale.

Un nuovo credito per la marina Francese.

Parigi 15. — Camera — Approvasi con 461 voti contro 12 il progetto che apre il credito di 58 milioni di franchi onde terminare alcune costruzioni marittime pendenti e mettere in cantiere diverse nuove costruzioni. L'annualità del 1890 è soltanto di 6 milioni.

Le candidature multiple al senato francese.

Parigi 15. (Senato) Decidesi la discussione immediata del progetto contro le candidature multiple.

Buffet rileva la gravità della questione e dice che sarà inefficace, come lo stesso Brisson lo riconobbe parlando del fucile che il popolo sarà forse obbligato a prendere. (Vive interruzioni). Voci di sinistra sì, sì.

Il Presidente Leroyer dice che Brisson voleva dire che se le schede non bastavano per fare rispettare la legge, sarebbe necessario ricorrere alle armi (Applausi prolungati a sinistra).

Il progetto è approvato 213 voti contro 64.

Trattato segreto fra la Francia e la Russia.

Nelle sfere politiche della capitale si fanno i più vivi commenti sopra un trattato segreto che si sarebbe concluso fra la Russia e la Francia. Quali patti e condizioni racchiuda non si sa dire con precisione, ma si suppone che uno degli articoli stabilisca l'impegno per entrambe le potenze di non deporre le armi finchè l'Alsazia e la Lorena non siano restituite alla Francia, e finchè la Russia non abbia ottenuto congrue soddisfazioni nella Serbia e nella Bulgaria.

Si assicura d'altra parte che la Turchia abbia fatto adesione alla triplice alleanza, impegnandosi ad intervenire qualora la Russia occupasse uno degli stati Balcanici.

Le importanti dichiarazioni del figlio di Kossuth.

Il figlio di Kossuth smentisce energicamente nei giornali di Budapest, che suo padre nel colloquio avuto non ha guari a Torino coi deputati ungheresi d'opposizione abbia proferite delle parole aggressive contro il presidente dei ministri Koloman Tisza.

Il figlio di Kossuth dichiara che era testimonio al colloquio e che del resto suo padre non avrebbe mai pronunciato quelle parole giacchè egli per sistema rifugge dalle personalità.

Per ciò che riguarda poi il ritorno di Kossuth in Ungheria, il figlio dichiara pure falsa la notizia fatta correre, imperciocchè Kossuth non riporrebbe mai piede nella sua patria se essa non fosse completamente indipendente.

TELEGRAMMI

Parigi 15. Lo sciopero dei fornai continua. I padroni in parte lavorano aiutati dalle donne.

Si misero i soldati a disposizione dei fornai fornitori dell'esercito.

Parigi 15. Il Congresso internazionale socialista che si è aperto ieri, continuò oggi le sue riunioni.

Assistono 189 delegati francesi, 189 stranieri, fra cui 82 tedeschi, compresi 11 deputati, 6 russi, 14 belgi, 4 polacchi, 2 svedesi, 2 danesi, 8 austriaci, 24 inglesi, 11 italiani, 6 svizzeri ecc.

Pubuecht pronunziò un discorso nel quale disse fra le altre cose:

"Sono la Germania operaia, la Francia operaia, che si uniscono in questo momento; non è un congresso di ideologhi, ma un patto di alleanza."

Stasera nuova riunione.

Parigi 15. Nello scontro ferroviario a Moirans presso Grenoble vi furono 5 morti e una quindicina di feriti.

Stuttgard 15. Sabato sera a Friedrichstafen durante un temporale la folgore scoppiò e cadde presso il re che si trovava al balcone del suo gabinetto da lavoro.

Il re rimase illeso.

IN GIRO PEL MONDO

La invenzione di un sacerdote.

Il sacerdote Cendeo fece nei giardini del Vaticano degli esperimenti di una macchinetta di sua invenzione per irrorare i vigneti colpiti dalla peronospora.

Il pontefice, che assisteva agli esperimenti, se ne mostrò soddisfatto e si compiacque anche di sapere che l'inventore era stato accolto dal senatore Miraglia, al ministero di agricoltura e commercio, il quale gli affidò pure l'incarico di visitare nell'anno prossimo i vigneti degli Abruzzi.

Il Papa avrebbe soggiunto:

— Dunque la vostra veste di sacerdote non fu di ostacolo al riconoscimento de' vostri meriti.

La tremenda punizione d'un seduttore.

A Barcellona (Messina) il giovine Filippo Neri Viscuso aveva sedotta, colla solita promessa di matrimonio Maria Crisafulli, una fanciulla ventenne, piena di fuoco.

Il Viscuso spesso si recava dalla propria amante per passar seco le notti.

L'altra notte la Maria domandò al Viscuso quando intendeva sposarla. L'amante non rispose che voltandole le spalle e dormendo.

Allora la giovine scese dal letto e con un coltello affilatissimo evirò il dormiente.

Questo si svegliò tra lo spasimo e cercò di afferrare la Maria; ma essa collo stesso coltello lo colpì al petto più volte e lo uccise.

La Maria Crisafulli si costituì poscia ai carabinieri.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 12 luglio 1889

SOMMARIO

La meyerite acuta — La Camera francese e gli spettacoli che dà di sè — Dettagli piccantissimi — Il Comitato italiano per l'Esposizione — Un vero peccato — Menabrea e i suoi inviti — Il mutismo della stampa francese — Gioiellieri e scultori.

Dopo la meyerite acuta, cui siamo stati e siamo ancora in preda, ecco che si agita nuovamente pieno di promesse e di minaccie il fantasma del generale Barbabionda. Fra tutti i Meyer di Parigi ve ne sono tre che dilettano in questo momento l'attenzione pubblica. Le masse hanno d'uopo di distrazioni e di divertimenti, ma quasi sempre un sentimento di profondo disgusto fa seguito a questi. Voi sapete come uno di questi Meyer fosse or non è molto, condannato a la prigione per bancarotta fraudolenta. I boulangisti pei primi accusarono l'attuale ministro della giustizia di proteggere il Meyer, suo antico cliente, per far andare in aria tutte le accuse e salvarlo. I fatti smentirono tali asserzioni. Ma ecco che la medaglia si rovescia, e che per ragioni difficili ad apprezzarsi in questi troppo torbidi momenti, il Meyer (raoul) sequestrate in casa di sua madre lettere e documenti che compromettono il partito boulangista, ed in special modo il direttore del *Gaulois*, il quale avrebbe fatto delle proposizioni vergognose al detto Meyer allora detenuto a Bruxelles.

Naturalmente il terzo Meyer, quello della *Lanterna*, che pel momento sente il bisogno di esser governativo, lancia i suoi più acuti fulmini contro il filisteo clericale del *Gaulois*, accusandolo di crimine, d'istigazione al crimine di falso ed altre bagatelle.

Il direttore del periodico realista-boulangista-clericale non solo si difende, ma minaccia terribilmente governo e giornali governativi.

* * *

La Camera francese dà da qualche tempo spettacolo, che noi stranieri, *par politesse*, qualificheremo semplicemente di triste.

I battibecchi, le impertinenze, le ingiurie, le accuse le più crudeli, le infamie e perfino le bastonate precedono e seguono gli ordini del giorno. Gli argomenti per quanto solidi e concludenti, non cessano di esser deplorevoli. Cosa accadrà di tutto questo tafferuglio? A chi fidarsi se tutti sono prevaricatori, ladri ed imbroglioni? Non abbiam mai cessato di credere e di sperare che il generale Don Juan sarebbe morto soffocato dalla stolta immeritata popolarità, che alcuni illusionisti o malcontenti ebber la triste idea di creargli, ed alla quale ha saputo sempre imprudentemente e scioccamente fostarsi con tutta quella grazia e con tutta quella facoltà, che lo caratterizzano. Però, francamente, con un governo così sciupato e sopratutto così scoperto come quello che gode oggi la Francia, tutto diviene possibile.

Oh! se invece dei Costants, dei Thevenet e consorti, il governo si trovasse in mano di uomini come è Floquet, Anatole de la Forge ed altri chiarissimi ed onestissimi repubblicani i quali sono patriotti innanzi tutto, certo tutti questi scandali non avrebbero avuto luogo ed ai boulangisti sarebbe mancata la materia di creare delle calunnie, di possedere delle ragioni.

Vi sono alcuni dettagli interessantissimi, tanto sulle accuse reciproche che si lanciano violentemente e continuamente i due partiti, quanto sui gravissimi avvenimenti che succedono quotidianamente alla Camera, dettagli e avvenimenti che desidereremo far conoscere *in modo preciso* ai nostri lettori, ma lo spazio facendoci difetto, siamo costretti di prometterli per la prossima corrispondenza. Ci limiteremo a dire che nella violenta e burrascosa tornata di ieri, il presidente dopo aver invano cercato di ristabilire l'ordine ed un relativo silenzio, tolse con assentimento della Camera la parola all'onorevole Laguerre campione boulangista applicandogli l'espulsione temporaria. Il Laguerre non tenendo conto del troppo inzuccherato ed ancor più insufficiente Meline, volle terminare il suo discorso malgrado ogni opposizione e se ne andò vuotando un sacco d'impertinenze e di minaccie sulla faccia dei *forsennati Ministri* e su quella del troppo candido presidente della Camera.

* * *

Non parleremo più del Comitato italiano, per l'Esposizione universale, lo abbiamo giurato sulla spada dell'egregio conte di Camondo, sulla croce del segretario generale, e manterremo come sempre la nostra parola.

A parte due incidenti dei quali abbiamo il dovere di tenervi al corrente, *gli espositori Italiani* han fatto tutto quello che era in loro potere per mostrarsi degni della loro patria, per dare una idea del nostro progresso artistico industriale. Molti sono i *laureati*, altri lo saranno ancora. Breve, tutti meritano elogio. Peccato che la prima Casa veneta, la più conosciuta nel mondo intero, vogliamo parlare della Salviati, non abbia potuto ottenere un posto all'Esposizione, malgrado le ripetute offerte e i reiterati inviti che le furono fatti dal direttore generale sig. Berger fino del 1887. Ma quello che è stato è stato e non parliamone più.

Malgrado il rifiuto formale del governo italiano di *concorrere* ufficialmente all'Esposizione universale, malgrado la più che formale negativa, più volte ripetuta dai governanti italiani di dare alcuna sovvenzione al Comitato nazionale che fu ideato e composto nel modo che sapete, il nostro ambasciatore general Menabrea fu giorni sono largo di un invito agli onorevoli componenti detto Comitato. Mistero e diplomazia! Il banchetto ebbe luogo e certo vi furono dei brindisi. Quali non si sanno. La stampa francese fu *muta*. Non sappiamo perchè, ma nessun giornale ne parlò. Almeno intendiam dire di quei giornali francesi che s'impongono ai lettori.

I due incidenti di cui abbiam parlato più sopra e che fortunatamente hanno poca importanza sono i seguenti:

1. Quello di un gioielliere che vendendo articoli di Pompei appiccicò ad una signora un anello di ottone, facendoglielo pagare come oro, quindi querela, chiusura della bottega e processo in corso.

L'altro è spiegato in una lettera diretta dal sig. Cain al sig. Proust e nella quale il distintissimo scultore animalista francese rifiuta la medaglia di prima classe che gli venne deferita dal giurì perchè di detto giurì faceva parte l'egregio sig. Raffaello Romanelli di Firenze il quale ebbe la disgrazia di farsi condannare sei mesi or sono a 500 franchi di multa, a 500 franchi d'indennità ed a altri 500 franchi per inserzione di detta sentenza nei giornali che ebbe a scegliere lo stesso sig. Cain come parte lesa.

Scevola.

DALLA PROVINCIA

Per una risposta. Il nostro *Parrocchiano di Pasian di Udine* ci ha rimesso ieri una sua risposta al comunicato da Bertiolo comparso sulla *Patria del Friuli* e sul *Cittadino Italiano* di giovedì scorso e firmato dal sig. Vincenzo Spangaro e soci.

Per i termini risentiti con cui è stilata crediamo opportuno di non pubblicarla così come è, per non suscitare polemiche di carattere personale, e preghiamo il nostro corrispondente a volerla se è possibile, mitigare, tralasciando certi fatti i quali per quanto veri, come non dubitiamo punto, possono però talvolta sviare la questione sostenuta e trasportarla in campo diverso.

La Redazione.

Palmanova, 15 luglio.

Una nuova filatura da seta.

Oggi qui in Palmanova venne inaugurata la nuova filatura bozzoli da seta di n. 70 bacinelle, di proprietà della Ditta Eredi Vanni Degli Onesti e ing. Domenico Scala.

Siccome io ci tengo molto all'arte ed al progresso, così mia premura fu di recarmi tosto a visitare la nuova filanda, e debbo confessarlo, restai veramente soddisfatto sia della speciale costruzione delle macchine, sia della loro eleganza che della precisione del lavoro.

Un meritato elogio quindi va alla Casa costruttrice Fratelli Pezzi fu Melchiorre di Besana (Brianza) che seppe così ben distinguersi in questo lavoro.

Y.

CRONACA CITTADINA

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Sono arrivate dalla Germania le macchine locomotive del tram a vapore Udine-S. Daniele che portano i nomi: *Udine, Fagagna S. Daniele.*

Le carrozze passeggieri ed i vagoni merci arrivarono invece dall'Austria.

Il tutto venne trasportato alla stazione principale di Udine, fuori porta Gemona.

P. N. 779

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

DELLA PROVINCIA DI UDINE

Metida bozzoli 1889

La Camera:

visto il regolamento 30 maggio 1881 e l'avviso 29 maggio 1889 n. 531;

viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di *Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento* e *Udine*;

visto l'operato della Commissione:

determina il prezzo medio provinciale

a) per i bozzoli annuali giapponesi e parificati lire 3,48,831

b) per i bozzoli gialli nostrani e parificati lire 3,76,609.

Tabella indicante le risultanze dei singoli mercati:

PIAZZE dove si attivarono pubbliche pese	Bozzoli annuali giapponesi e parificati					Bozzoli gialli nostrani e parificati				
	Peso in kilog.		Prezzo	Importo		Peso in kilog.		Prezzo	Importo	
Palmanova	119	400	3,20,938	383	20	715	900	3,37,963	2419	48
Pordenone	601	600	3,37,594	2030	97	1290	600	3,97,288	5127	01
Sacile	1909	»	3,90,118	7447	37	549	500	4,04,849	2224	65
S. Vito al Tagliamento . .	885	500	3,60,945	3196	17	982	500	3,84,515	3792	58
Udine	4431	200	3,21,934	14265	33	3633	900	3,70,659	13470	48
	7946	700		27323	29	7072	100		26634	20
(Metida) Adequato provinciale			3,43,831					3,76,609		

Dalla Camera di Commercio di Udine, addì 14 luglio 1889.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Presidente della Commissione
Francesco Fiscal

Il Segretario
Dott. *Gualtiero Valentinis*

Luce elettrica. Iersera furono fatte le prove generali d'illuminazione a luce elettrica del Teatro Sociale. Riuscirono splendidamente; colla nuova illuminazione il teatro offre un magnifico colpo d'occhio ed il pubblico se ne persuaderà al prossimo spettacolo d'opera in occasione della fiera di San Lorenzo.

Oltre poi ad escludere il pericolo di incendio, ed è perciò che tutti i teatri dovrebbero essere illuminati a luce elettrica, questo nuovo sistema porta vantaggio che il teatro ha maggiore ventilazione aumentata eziandio da appositi ventilatori ora costruiti, e l'aria rimane più pura non essendovi il gas.

Le nostre sincere congratulazioni al bravo nostro concittadino sig. Arturo Malignani per il nuovo risultato ottenuto dal suo ingegno e dalla sua attività.

Pubblicazione musicale. È uscito il primo numero dell'*Album* della *Palestra musicale Italiana*, che si pubblica in Venezia dalla Casa editrice Litografica Veneziana.

È un elegante e pregevole pubblicazione che merita di essere raccomandata.

La *Palestra* costa 25 centesimi al numero.

Arresto di un ladro e di un questuante. Ieri gli agenti di P. S. arrestarono certo S. V. per furto di un portamonete contenente L. 100 a danno di M. E.

Dagli stessi agenti venne pure arrestato De Giust Mattia fu Leonardo, d'anni 60, da Carlino, per questua con minaccie.

Corte d'assise. Oggi continua, ed avrà termine, presso la Corte d'assise, il dibattimento in confronto di Don Gioachino De Zorzi di Latisana.

Nuove note da un fiorino. Col giorno d'oggi a Vienna si incomincia a mettere in circolazione le nuove banconote da un fiorino.

Per il ritiro poi delle note da fiorini uno attualmente in circolazione sono fissati i seguente termini:

fino al 30 giugno 1890 esse saranno ricevute in pagamento presso tutte le casse dello Stato;

fino al 30 giugno 1892 saranno ricevute in pagamento presso l'i. r. Cassa centrale dell'impero, ed anche in cambio presso la Cassa centrale in Vienna, *nonchè* presso le Casse principali provinciali di finanza: (norme analoghe valgono per i paesi ungarici);

fino al 31 dicembre il cambio potrà avvenire soltanto dietro formale domanda, presso il ministero delle finanze comuni. Scorso quel termine le vecchie note *non saranno più* nè ritirate nè permutate.

Società Alpina Friulana. La Commissione per le gite della Società Alpina Friulana ha pubblicato il programma di due salite e di una escursione interessantissima, da farsi i giorni 27 e 28 corr. e che avranno luogo al Pizzo Collina alla Cianevate e alla Valentina.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Sedute dei giorni 26 giugno e luglio 1889.

Nella seduta del 26 giugno la Deputazione provinciale diede incarico al cav. Milanese dott. Andrea ed all'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di recarsi a Verona al convegno indetto pel giorno 15 luglio allo scopo di definire in concorso col R. Ispettorato delle strade ferrate le questioni insorte fra la Società esercente la Rete Adriatica e la Società Veneta in ordine all'ampliamento della stazione di Portogruaro.

Nella seduta poi dell'8 luglio il dav. Milanese riferì sull'esito del convegno, per il quale si addivenne a soddisfacenti risultati, in seguito a reciproche concessioni da ambe le parti.

Per cui è a ritenersi che entro breve termine, non appena cioè sarà costruito nella stazione di Portogruaro un quarto binario, e sistemati i relativi scambi sarà attivato anche in detta stazione *il servizio* merci a piccola velocità per la linea Udine-Portogruaro.

* *

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi di L. 612.60 per lavori eseguiti nel palazzo provinciale.

— Al sig. Braida cav. Francesco di L. 1200 per pigione da 1 luglio a 31 dicembre 1889 della casa abitata dal R. Prefetto.

— Al sig. Simonetti dott. Girolamo di L. 135 per pigione da 1 gennaio a 30 giugno 1889 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Gemona.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del R. Istituto tecnico di Udine di L. 1625 quale assegno per acquisto del materiale scientifico nel 2. trimestre 1889.

— Ai RR. Commissari distrettuali della Provincia di L. 1262 per indennità d'alloggio e mobili a tutto 30 giugno a. c.

— Ai proprietari delle caserme pei RR. Carabinieri di Udine, Cividale, *Comeglians, Tarcento e Spilimbergo* di L. 8600 per pigioni da 1 luglio a 31 dicembre 1889.

— A diverse ditte e comuni di lire 7098.75 per pigione da 1 gennaio a 30 giugno 1889 di fabbricati per caserme dei rr. carabinieri.

— Alla Direzione della Cassa di risparmio di Udine di L. 763.45 per interessi del 5.50 0[0] in ragione d'anno da 15 luglio a 15 novembre 1889, sulla somma di L. 40959 82.

— All'Impresa Della Pietra G. B. di L. 6004.49 a saldo manutenzione 1888 della strada provinciale Monte-Croce ed ai comuni lungo la linea stradale di L. 826.57 pel mantenimento dei tronchi nell'interno dei rispettivi abitati.

— Al comune di Fagagna di lire 4796.10 in rimborso delle spese pegli anni 1887 e 1888 di manutenzione della strada provinciale Udine-Sandaniele attraversante il territorio comunale.

— Al comune di Cividale di L. 400 per pigione dell'anno 1889 dei locali occupati dal Commissariato distrettuale e dall'ufficio di P. S.

— Al sig. Verlato Federico di lire 3658.87 per compenso di fornitura effetti di casermaggio ai rr. carabinieri stazionati in provincia nel I. trimestre 1889.

— Al sig. Barduscò Marco di Lire 518.14 per fornitura di stampati ed oggetti di cancelleria nel II. trimestre 1889.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Sacile di . . . . . L. 3595.80

— Alla stessa di S. Daniele in acconto . . . . . » 10000.00

— Alla stessa di Gemona . . . . . » 8014.60

— Alla stessa di Pordenone . . . . . » 4442.65

in causa dozzine di dementi poveri accolti e curati durante il II. trimestre 1889.

— Alla presidenza del civico Spedale di L. 2881 per dozzine di maniache accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di giugno a. c.

— Alla presidenza della Società Operaia di Cividale di L. 400 quale quota 1889 di concorso alla spesa per la scuola di disegno annessa a quel sodalizio.

— Constatato che poi 19 *mentecatti* accolti nel civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza per domicilio alla Provincia e della pazzia al grado prescritto dalle disposizioni vigenti, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre deliberati altri affari d'interesse della Provincia.

Il Deputato prov.
A. Milanese

Il Segretario int.
G. di Caporiacco.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 15	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 16 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	750 5	749 5	750 0	751 8
Umid. relat.	44	43	57	50
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	4.2	—	—	9 4
Vento (direzione	S	—	W	SE
Vento (vel. kilom.	2	1	0	1
Term. centig.	23.3	27.1	23.5	25.1

Temperatura (massima 28 8 / (minima 16.9

Temperatura minima all'aperto 15 1

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma; — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 15 Luglio 1889:

Probabilità:

Venti da freschi a deboli settentrionali a nord, intorno a ponente altrove. Cielo generalmente sereno. Qualche temporale.

(*Dall Osserv. Meteorico di Udine*)

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Terza decade di giugno)

La temperatura media decadica fu nel complesso poco diversa dalla normale; solo a Cagliari fu notevolmente superiore (4,8).

Il minimo assoluto si verificò a Belluno il 23 con 10,6, il massimo a Cagliari il 22 con 35,6.

Le temperature più basse predominarono il 24 sull'alta Italia ed il 25 sulla bassa; le più elevate il 26 e 29 sull'alta ed il 27 sulla bassa Italia.

Veneto — Le notizie delle campagne sono cattive.

La peronospora fa progressi allarmanti e molti vitigni sono colpiti nei grappoli.

I temporali con grandine hanno recato danni rilevanti in gran parte della regione.

Il frumento dà prodotto inferiore alla media.

È urgentissimo il ritorno del bel tempo; le erbe sono l'unico prodotto che soffre meno.

Lombardia — Lo stato della campagna è dove mediocre, dove abbastanza buono.

La peronospora si è però estesa ancora, ma non dappertutto.

È nel complesso piuttosto bello il maiz.

Si miete il frumento con prodotto un po' inferiore alla media.

Mediocre il prodotto dei bozzoli.

Il giorno 27 un forte temporale recò danni gravi per grossa grandine su vasta zona nel Bergamasco e più nel Bresciano.

Piemonte — Continuano punto propizie le condizioni delle campagne, specialmente per la vite, che è attaccata dappertutto dalle crittogame.

Si mieto il frumento.

Il raccolto si presenta piuttosto scarso in generale.

Il maiz si mantiene abbastanza bello in provincia di Alessandria, meno qualche eccezione, ed in territorio di Bra ha florido aspetto.

Si ha da Volpeglino (Alessandria) che un forte temporale con grandine grossa come noci recò gravi danni alla campagna, che prometteva bene.

I territori danneggiati furono quelli di Broni, Casteggio, Voghera, Rivanazzano (Pavia), e quelli di Casalnoceto, Volpedo, Volpeglino, Montesle, Montemarsino e Casasco (Alessandria).

Liguria — Lo stato della campagna non è buono.

Le crittogame invadono i vigneti, favorite dal tempo umido.

La frutta è piuttosto scarsa.

Vivissimo il desiderio di tempo migliore.

Emilia — La campagna ha sempre migliore aspetto verso la marina, ma nel complesso non è molto soddisfacente.

La peronospora è comparsa dappertutto.

Il frumento, quasi mietuto, dà un raccolto inferiore all'aspettativa.

Il maiz ed i foraggi sono in generale belli.

Scarsa la frutta.

Marche ed Umbria — Discretamente buono lo stato delle campagne; solo che la peronospora compare in molti luoghi, ma non intensamente, e specialmente verso l'interno della regione.

Il prodotto del frumento è meno buono dell'aspettato.

Belli il maiz ed i foraggi.

Toscana — La peronospora si estende.

Il frumento dà un raccolto solo mediocre.

Anche le patate ed i pomidoro sono in qualche luogo attaccati dalla peronospora.

Urge tempo asciutto e caldo.

Lazio — Si continua la mietitura del frumento, che pare non dia prodotto abbondante in territorio di Viterbo.

È comparsa la peronospora in territorio di Velletri.

A Trevi una grandinata distrusse quasi completamente il raccolto del frumento.

Regione Meridionale Adriatica — La peronospora pare stazionaria, ma comparve anche nella parte meridionale della regione; comparve pure qualche altro parassita.

Il raccolto del frumento è piuttosto soddisfacente.

Regione Meridionale Mediterranea — La peronospora continua a danneggiare i vigneti, specialmente nella parte set entrionale della regione.

Il raccolto del frumento è in generale discreto.

Promettenti il maiz ed i legumi.

Scarsa la frutta.

Sicilia e Sardegna — Soddisfacente l'andamento delle campagne.

Si trebbia il frumento.

Gli ulivi non promettono molto per danni sofferti in causa di nebbie.

Sardegna — Abbastanza buone le condizioni della campagna.

Un po' scarsi i cereali.

RIEPILOGO — Le pioggie ed il tempo umido continuarono anche in questa decade a danneggiare la campagna.

La regione in peggiori condizioni è il Veneto, e queste non sono buone nemmeno nelle altre regioni del nord, compresa la Liguria e la Toscana, ma non dappertutto.

Le crittogame, in ispecie la peronospora, sono quasi generali, con predominio al nord e nella parte superiore della regione Meridionale Mediterranea.

Il frumento dà prodotto in generale scarso o mediocre al nord, discreto o alquanto buono altrove.

Il maiz ed i legumi sono nel complesso promettenti, ma sempre migliori nella bassa che nell'alta Italia.

Infine i temporali grandinosi recarono in questa decade un danno rilevante nella valle padana, battendo vasta zona di campagna nel Veneto, nella Lombardia ed una piccola parte della provincia di Alessandria.

Il prodotto dei bozzoli è appena mediocre.

Ultimi Telegrammi

Parigi 15. Meline lesse alla Camera il decreto di chiusura nel quale esprime fiducia che le prossime elezioni consolideranno il parlamentarismo. Applausi alla sinistra e grida di viva la repubblica. Il Senato si aggiornò stasera.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 16 luglio 1889;

LEGUMI FRESCHI

Piselli al chilogramma	L.	—.20	—.—
Tegoline	»	—. 8	—.—
Patate	»	—. 7	—.—
Erberave	»	—.10	—.—
Fagiuoli	»	—.20	—.—
Pomidoro	»	—.60	—.—
Cappucci al 100	»	5.—	—.—
Fave	»	—.—	—.—

FRUTTA

Ciriege	L.	—.22	—.50
Persici	»	1.40	—.—
Fichi	»	—.28	—.40
Susine	»	—.24	—.—
Pera	»	—.40	1.00
Mele	»	—.30	—.60
Frambois	»	1.20	—.—

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	13.50	—.—
Frumento	»	16.—	—.—
Giallone	»	13.50	—.—
Gialloncino	»	13.60	—.—
Segala	»	9.25	—.—
Cinquantino	»	10.50	—.—

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 28 — Grani.

In tutta l'ottava si misurarono circa 1200 ettolitri di frumento, 400 di granoturco e 150 di segala.

Quasi 150 ett. la maggior parte di frumento rimasero invenduti perchè ancora non ben essicato.

La poca animazione della piazza va attribuita ai molti lavori dei campi, ed alla non completa essicazione dei nuovi cereali.

Il granoturco sempre ben visto. La quantità portata fu insufficiente a soddisfare tutte le domande per cui segnò un nuovo rialzo di cent. 36. Ribassarono il frumento cent. 1, la segala cent. 19.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 15 a 16.40, granoturco da 12.— a 13.—, segala da 9.— a 9.40.

Giovedì. Frumento da lire 13.60 a 16.25 granoturco da 12.50 a 13.25, segala da 9.— a 9.25.

Sabbato. Frumento da lire 13.25 a 16. , granoturco da 12.10 a 12.50 segala da 9.— a 9.30.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Martedì scarsità, Giovedì mercato mediocre, Sabato molta roba.

Prezzi ribassati.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 6.20 a 8.90
II qualità „ „ 5.20 a 8.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.70 a 4.10
II qualità „ „ 3.05 a 2.90
Paglia da foraggio da „ 0 — a 0. –
Paglia da lettiera da „ 3.80 a 3.30

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.50	3.80
„ in stanga	2.30	2.10
Carbone I qualità	5.40	7.40

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.50	3.20
„ „ II qualità	4.50	3.00
„ della Bassa I „	4.00	3.40
„ „ II „	2.75	2.20
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.50	3.—

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.14 a 1.94
forte in stanga da „ 1.94 a 1.74
Carbon forte da „ 6.80 a 4.80

***

Mercato dei lanuti e suini.

4. V'erano approssimativamente: 65 castrati, 40 pecore, 20 arieti e 15 agnelli.

Andarano venduti circa: 65 castrati da macello da cent. 98 a 1.05 al kgr. a p. m., 15 pecore d'allevam. a prezzi di merito, 20 per macello da cent. 60 a 65 al kgr. a p. m., 14 arieti d'allev. a prezzi di merito, 14 per macello da cent. 85 a 90 al kgr. a p. m., 10 agnelli d'allev. a prezzo di merito, 5 per macello a cent. 75 al kgr.

Molti compratori, pochissime le bestie e quindi si notò qualche rialzo nei prezzi. La scarsità dipende dalla impossibilità di tener esposte al sole queste bestie, senza pericolo di qualche malanno.

320 suini d'allevamento, venduti 200. La maggior parte aquistati dai negozianti delle altre regioni Venete e dai Lombardi.

***

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.60
» » »	»	1.50
» » secondo	»	1.40
» » »	»	1.30
» » terzo	»	1.20
» » »	»	1.—
II.a qualità, taglio primo	»	1.50
» » secondo	»	1.40
» » terzo	»	1.30
» » secondo	»	1.20
» » »	»	1.10
» » terzo	»	1.—
» » »	»	0.80

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.20
» »	»	1.—
Quarti di dietro	»	1.80

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 16

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1880	92.43	92.58
» » 5% god. 1 lugl. 1889	91.60	91.75
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	274.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.3	122.50	122.40	122.75
Francia	3 —	100.20	100.40	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.06	25.13	25.14	25.21
Svizzera	4 —	99.95	100.25	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	211 3/5	211 7/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 1/2	212.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Navigazione generale italiana

(Vedi avviso in quarta pagina)

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 83,85
Id. Id. (arg.) 84,70
Id. Id. (oro) 109,00
Londra 11,81 Nap. 9,46,1/2

MILANO 16

Rendita ital. 94,1/2 sera 94,17
Napoleoni d'oro 20,—.

PARIGI 16

Chiusura della sera Ital. 94,10
Marchi 126,15.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

AVVISO

I magazzini Pugliesi

SAN MARINO, *Via Paolo Sarpi* — LA GALOTTA, *Via Rialto* ed in quello di *Poscolle*, hanno ribassato notevolmente le spine, dietro un recente acquisto fatto, nelle migliori plaghe di Corato.

Bianco **50** centesimi al litro. Nero **50** e **40**. Per maggiori quantità da esportarsi a domicilio, si fanno prezzi mitissimi. Per la vendita da deposito fuori cinta daziaria, tanto per minori che per maggiori quantità, i prezzi saranno incredibili.

Francesco e Donato fratelli Provvisionato.

ABANO

Provincia di Padova (Veneto)

Stabilimento Termale

CORTESI

con annessa caffetteria

situato appiedi della rinomata Fonte MONTIRONE e alimentato dalla stessa.

Aperto dal 1 Maggio a tutto Ottobre.

Fabbrica e deposito

oggetti per la confezione del

Seme bachi

a sistema cellulare

di

LUIGI BARCELLA

Udine, Via Treppo n. 4

Sacchetti garza a cono — Buste con garza — Conetti di zinco e di latta — Arpe — Mortaini di porcellana — Telai e cartoni garza per la conservazione del seme — Termometri — Microscopi — Vetrini — Porta coopri oggetti ecc.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Envelopes commerciali giapponesi » 4.50
1000 detti con intestazione a stampa » 7.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

DEPOSITO MANIFATTURE

di

V. BRISIGHELLI

Via Cavour n. 4

Per la stagione Primavera, Estate; trovasi **copiosamente assortito di stoffe d'ALTA NOVITÀ** d'ogni prezzo, da L. **6, 10, 14, 20, 25, 30** fino a L. **70** il

Taglio vestito di metri 3.20

ed inoltre uno svariato assortimento di Percalli, Telette per abiti, cotonine greggie, e candide tutto a **50** centesimi al metro.

Beiges, Mussole, Tibet, Cretoris, Damaschi, Jute damascate, Coperte, Copertori, Tappeti, Cortinaggi, Biancherie d'ogni sorta; **LANA DA MATERASSI** ed una grande quantità d'altri articoli; **tutto a prezzi eccezionali da non temere concorrenza e in modo da poter soddisfare qualsiasi richiesta della numerosa clientela.**

Per

Vestiti confezionati

si eseguiscono commissioni sopra misura colla massima puntualità ed esattezza.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres — Porto — Alicante ecc.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua Clientela di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan

Udine-Piazza del Duomo

A PONTEBBA

(Confine Austro-Italiano metri 564 sul mare)

Nuovo Albergo Pontebba

Caseggiato isolato e nella più felice posizione a cavaliere del Ponte Internazionale — Locali ariosi ed eleganti — Servizio elettrico — Bigliardo — Giardino — Cucina sana e scelta — Cantina assortita.

Prezzi modicissimi

Stazioni ferroviarie ed uffici telegrafici italiani ed austriaci — Acqua sulfurea anche con bagni a breve distanza a piedi con comodo di ferrovia — Clima freschissimo e saluberrimo — Centro di deliziose passeggiate e di escursioni alpine — **A Pontebba la capo una delle più ammirate linee ferroviarie d'Europa.**

Il Conduttore

26 BORLETTI FERDINANDO.

A PONTEBBA

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegth Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 8.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.49 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.20 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 »	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.34 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.58 ant	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.30 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.18 ap.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.51 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.
Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** di raffinato.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

9

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** o spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**; nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica** di gotta: risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro; L.* **5.50** *al mezzo metro.*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Navigazione generale italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

Vapore postale		partirà il	
» »	**SIRIO**	» 15	Luglio
» »	**ORIONE**	» 1	Agosto
» »	**PERSEO**	» 15	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)
(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggeri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

toniche-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche durante il giorno, o con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso F. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**
- PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**
- VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**
- D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**
- ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-556, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**
- REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.
- KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.
- DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JANOS

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco